

COMUNE DI VILLALBA

Provincia di Caltanissetta

ORDINANZA N. 05/2013 DEL 17-06-2013

IL SINDACO

- VISTA la relazione del Responsabile U.F. Sanità Animale del Servizio Veterinario - Distretto di MUSSOMELI
 Prof. N. 1032 del 10-06-2013 dalla quale risulta che, a seguito dei controlli ufficiali effettuati in data 10/06/2013 presso
 l'azienda denominata SCARLATA - CATALDO, con il codice di identificazione aziendale
 IT 022 CL 022 ubicata in questo Comune, in contrada
MINIMENTI, con centro aziendale georeferenziato Latitudine
37,645196 Longitudine 13,876857 di proprietà del Sig. SCARLATA-CATALDO
 nato a VILLALBA il 25-10-1951 residente in VILLALBA
 Via ROMA n. 03 è stato riscontrato la presenza di un focolaio di brucellosi;

- visto il T.U. delle LL.SS. n. 1265 del 27.7.1934 e s.m.i.;
- visto il Regolamento di Polizia Veterinaria D.P.R. n° 320 dell' 8.02.1954 e s.m.i.;
- vista la L. 9.6.1964, n. 615, concernente la bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi e s.m.i.;
- visti i Decreti 28 giugno 1991, n° 453 del 02.07.1992 e n.651 del 27 agosto 1994 e s.m.i., concernenti i piani nazionali per la eradicazione della brucellosi dagli allevamenti bovini, bufalini ed ovi-caprini;
- visti i DD.AA. n. 31361 del 17/3/2000 e n. 00519 del 12/4/02 recanti misure regionali per il controllo della brucellosi e delle altre malattie degli animali;
- vista l'O.M. 14/11/06 recante misure straordinarie di polizia Veterinaria in materia di Tubercolosi, Brucellosi bovina e bufalina, Brucellosi ovi-caprina e Leucosi in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
- visto il DPR 317/96;
- visto il Reg CE 21/2004 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie ovina e caprina
- vista la Legge 833/78;
- visto il D.L.vo 502/92;
- visto il D.L.vo 517/93;
- viste le LL.RR. 30/93 e 33/94;
- visto il D.A. n° 13306 del 18.11.1994;

ORDINA

al Sig. SCARLATA-CATALDO nato a VILLALBA il 25-10-1951 e
 residente in VILLALBA Via ROMA
 n. 03, che viene individuato quale custode degli animali posti sotto sequestro sanitario

l'adozione e l'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- 1) tutti i bovini, bufalini, ovini e caprini e le specie sensibili presenti in azienda sono posti sotto sequestro sanitario; è vietato qualsiasi movimento da e per l'azienda, salvo autorizzazione per l'uscita degli stessi destinati ad immediata macellazione, da rilasciare a cura del Servizio veterinario dell'ASP di Caltanissetta, ai sensi del D.P.R. 320/54;
- 2) gli animali risultati infetti, elencati nel mod. 2/33 e mod. 2 bis/33 notificato dal servizio veterinario, vanno isolati in separato ricovero sino alla loro macellazione o al loro abbattimento sotto controllo ufficiale. I capi infetti devono essere tenuti separati dai capi sani, ed esclusi dalla monta;
- 3) i bovini, bufalini, ovini e caprini infetti devono essere abbattuti al più presto e comunque non oltre 15 giorni dalla notifica effettuata dal servizio veterinario ASP;
- 4) i feti, gli invogli fetali, gli animali nati morti o morti subito dopo la nascita, devono essere immediatamente distrutti ed eliminati con le modalità previste dal RPV (DPR 320/54) e s.m.i.; analogamente devono essere distrutti col fuoco od internati previa aspersione con prodotto disinfettante, il fieno, la paglia, lo strame e qualsiasi materiale o sostanza venuti a contatto con gli animali infetti o con le placente;
- 5) il reimpiego dei pascoli dove hanno in precedenza soggiornato gli animali infetti può avere luogo trascorsi sessanta giorni dall'allontanamento degli stessi;
- 6) dopo l'eliminazione, mediante macellazione, dei capi infetti e prima di ricostituire l'allevamento, la stalla e gli altri

locali di ricovero nonché tutti gli altri oggetti utilizzati per il bestiame debbono essere puliti e disinfettati ai sensi del D.P.R. 320/54 e s.m.i.. Per la disinfezione si suggerisce:

- nei locali senza animali: Glutaraldeide al 2% e/o composti fenolici in soluzione con acqua calda a 70°-80°C al 3%;
- nei locali con animali: Acido Paracetico al 1-2%;
- nelle sale di mungitura e per le attrezzature: Ipoclorito di sodio al 3%;

8) il letame, proveniente dai ricoveri o da altri locali di stabulazione utilizzati dagli animali, deve essere posto in luogo inaccessibile agli animali, deve essere sottoposto ad appropriata disinfezione e conservato per almeno tre settimane prima dell'uso; rimane comunque vietato il suo utilizzo per le orticoleture; parimenti dicasi per i liquami di raccolta. L'uso del disinfettante non è necessario se il letame viene ricoperto da uno strato di terra non infetto. Il liquame proveniente dai ricoveri o da altri locali di stabulazione utilizzati dagli animali dovrà essere disinfettato qualora non venga raccolto contemporaneamente al letame;

9) la mungitura degli animali sani deve avvenire prima di quella degli animali infetti o sospetti;

10) il latte degli animali infetti può essere impiegato unicamente per l'alimentazione animale, all'interno dell'allevamento stesso, previo trattamento termico;

11) il latte degli animali negativi deve essere raccolto in appositi contenitori separati ed identificati con appositi contrassegni e può essere utilizzato esclusivamente per la fabbricazione di latte trattato termicamente o di prodotti a base di latte, dopo essere stato sottoposto ad idoneo trattamento termico da effettuarsi sotto controllo del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti O.A.;

12) l'accertamento sierologico dei cani presenti nell'azienda, e in caso di positività alle prove, loro sollecito isolamento, se necessario in un canile od altro ricovero per cani, sotto controllo del servizio veterinario dell'ASP per un periodo non inferiore a tre mesi;

13) deve essere dato immediato avviso al Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Provincia di Caltanissetta di ogni nuovo caso di malattia o di morte o di macellazione d'urgenza;

14) il ripopolamento dell'allevamento può avvenire soltanto dopo che:

- o tutti gli animali risultati positivi siano stati abbattuti;
- o sia stata effettuata apposita pulizia e disinfezione dell'allevamento;
- o tutti i bovini/bufalini di età superiore all'anno ed gli ovi-caprini di età superiore ai 6 mesi, non vaccinati, rimasti in allevamento, siano risultati negativi a due prove sierologiche ufficiali effettuate a distanza di 21 giorni l'una dall'altra, la prima delle quali eseguita dopo ventuno giorni dall'abbattimento degli ultimi capi infetti.

Infine viene delegato il servizio veterinario dell'ASP di Caltanissetta ad autorizzare, ai sensi dell'art.14 del Reg. Pol.Vet. approvato con D.P.R. 8/2/54 N.320, e successive modificazioni, lo spostamento degli animali dal predetto allevamento per la macellazione.

Il Servizio Veterinario dell'ASP di Caltanissetta, i Vigili Urbani e gli Agenti della Forza Pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

VILLALBA, 17-06-2013.

IL SINDACO



Reg. Not. n. 92 del 17-06-2013

ATTO DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Notificatore di questo Comune certifica di aver notificato e dato copia del presente atto al Sig. _____

SCARLATA-CATALDO nato a VILLALBA il 25-10-1951 domiciliato a VILLALBA

via ROMA n. 3, mediante consegna fatta a mani del Signor _____

SCARLATA-CATALDO

VILLALBA il 17/06/2013

FIRMA PER RICEVUTA

Scarlata Cataldo

IL MESSO NOTIFICATORE

Enrico Levatore